ASSOCIAZIONE A.I.SI.W.H. ODV

Sede in MONTECOSARO VIA Tiziano, 20
Fondo di dotazione euro
Registro Unico Terzo Settore n. 334120
Sezione ODV H
Codice fiscale 97216930152

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha dato comunque facoltà agli ETS, a prescindere dai volumi di ricavi, proventi ed entrate, di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, in luogo del Rendiconto di cassa.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.
La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: ASSOCIAZIONE A.I.SI.W.H. ODV ETS
- Codice fiscale: 97216930152
- Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ODV
- Possesso della personalità giuridica NO

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti

ambiti:

- Prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM DEL 14.01.2001
- Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali nonché diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale
- Fornire supporto alle famiglie offrendo supporto informazioni e indirizzo
- Promuovere la conoscenza delle problematiche della Sindrome
- Sostegno economico a enti pubblici di ricerca che ne facciano richiesta.

Visione:

- *Gli impatti della condizione possono essere molto mitigati utilizzando i risultati della Ricerca in maniera che risultino adeguati ai bisogni ed alle necessità delle persone affette*
- *Gli attuali pazienti devono essere supportati per consentire loro il percorso di vita caratterizzato dalla massima autonomia possibile alla loro condizione*
- *Le famiglie devono essere supportate in modo che siano in grado di favorire questo percorso*
- *La Società Civile deve essere resa consapevole di questa visione e invogliata a collaborare alla sua realizzazione*

Missione:

- *La Famiglia con un paziente afflitto dalla condizione deve continuare a sentirsi parte del tessuto sociale*
- *Il paziente deve raggiungere un livello adeguato di autonomia*
- *La Società deve essere informata delle difficoltà e degli sforzi che pazienti e famiglie compiono per favorire questa integrazione*
- *L'attività scientifica e medica deve essere supportata anche attraverso un legame stretto da stabilire e conservare con le famiglie dei pazienti.*

Attività Istituzionale:

- *Offrire supporto alle famiglie dei pazienti e creare per loro progetti per il più completo sviluppo relazionale*
- *Sostenere economicamente la Ricerca Scientifica*
- *Mantenere alto l'interesse pubblico per la Disabilità*
- *Raccogliere fondi per il sostegno dei propri progetti*

Valori:

- *Speranza che la Ricerca sarà in grado di mitigare gli effetti della condizione*
- *Sostegno alle famiglie nell'alleviare le difficoltà che una sindrome grave, devastante e inaspettata comporta*
- *Serietà nel coniugare massima professionalità nella gestione dei progetti e massima efficienza nella gestione delle nostre preziose risorse*

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto come Organizzazione di Volontariato (ODV) del RUNTS della Regione Marche con il n. 334120
- Regime fiscale applicato: Contabilità per Competenza, soggetto privo di p.iva

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: VIA Tiziano, 20 62010 MONTECOSARO MC
- Altre sedi operative: NESSUNA
- Aree territoriali di operatività: ITALIA

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Indicare LE categorie di associati (vedi statuto)	
Associati fondatori	2
Associati ordinari	53
Associati sostenitori	0
Associati ammessi durante l'esercizio	0
Associati receduti durante l'esercizio	0
Associati esclusi durante l'esercizio	0
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	1° 36,36% - 2° 56,36%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	100%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	0
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio	15
Presenza nelle riunioni di consiglio	100%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto

Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività nel seguente modo:

- retrospettivamente ai sensi dell'OIC 29.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.
Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.
Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.
Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.
Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.
Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti
I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche

generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.
I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide
Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti
I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.
Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR
Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.
Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti
I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2025 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico				405				405
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento iniziale				405				405
Svalutazioni esercizi precedenti								
Saldo a inizio esercizio								
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio								
Riclassifiche +/-								
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)								
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)								
Rivalutazioni eff. nell'esercizio								
Ammortamenti dell'esercizio								
Svalutazioni dell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Saldo finale								

Costo storico	405	405
Rivalutazioni		
Fondo ammortamento finale	405	405
Svalutazioni		

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.
Le ragioni che attribuiscono a tali voci il carattere della pluriennalità sono le seguenti:
sono le spese ammortizzate relative al marchio

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	530			530
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	**530**			**530**

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico						
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale			2.135	5.639		7.774
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio				530		530

Acquisizioni dell'esercizio			
Trasferimenti da altra voce			
Trasferimenti ad altra voce			
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico			
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to			
Rivalutazioni dell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio			
Svalutazioni dell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
Saldo finale		**530**	**530**
Costo storico			
Rivalutazioni			
Fondo ammortamento finale	2.135	5.639	7.774
Svalutazioni			

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Nella tabella il dettaglio dei beni completamente ammortizzati ma ancora utilizzati.

Descrizione	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature		
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici						
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		378	378	378		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50		50	50		

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	120.000	7.162	127.162
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**120.000**	**7.162**	**127.162**

Le variazione dell'esercizio

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	85.215	15.405	100.620
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa			
Totale disponibilità liquide	**85.215**	**15.405**	**100.620**

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.
Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	415	-415	
Totale ratei e risconti attivi	**415**	**-415**	

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	415	-415	
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	415	-415	
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
Totali	**415**	**-415**	

Si dà atto che i ratei e risconti ultrannuali sono i seguenti, riferiti a queste fattispecie

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 223.170.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione						
II) Patrimonio vincolato:	160.484		-1.438			159.046
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	157.788		1.258			159.046
3) Riserve vincolate destinate da terzi	2.696		-2.696			
III) Patrimonio libero:	29.282		15.530			44.812
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	29.282		15.529			44.811
2) Altre riserve			1			1
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	15.308		4.004			19.312
Totale patrimonio netto	**205.074**		**18.096**			**223.170**

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.
Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

AISIWH				
RISERVE VINCOLATE				
DESCRIZIONE	ANTE-DESTINAZIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	POST-DESTINAZIONE
Fondo scopo sociale	€ 36.127,40	€ 8.683,58		€ 44.810,98
Fondo borsa studio genetica	€ 20.590,00		€ 590,00	€ 20.000,00
Fondo Follow up	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ -
Fondo Aiuto alle famiglie	€ 5.000,00			€ 5.000,00
Fondo Progetti Territoriali	€ 1.000,00			€ 1.000,00
Fondo Progetto autonomie	€ 58.650,22	€ 26.177,84	€ 34.828,06	€ 50.000,00
Fondo Progetto Calendario	€ -	€ 855,99		€ 855,99
Fondo Solidarietà	€ -			€ -
Fondo Progetto Arona	€ -			€ -
Fondo Personalità Giuridica	€ 15.000,00			€ 15.000,00
Progetto Genetica Medica/Biomep	€ 37.789,00	€ 30.000,00	€ 599,00	€ 67.190,00
Utile/Perdita di esercizio anni prec.	-€ 6.845,26	€ 6.845,26		€ -
Utile/Perdita di Esercizio	**€ 15.308,03**		**€ 15.308,03**	**€ -**
Riserva da Arrot.Euro				€ -
	€ 202.619,39	€ 72.562,67	€ 71.325,09	€ 203.856,97

Negli incrementi sono indicati le erogazioni ricevute relative ai progetti e nei decrementi le spese sostenute, nonché eventuali riduzioni dovute a scelte dell'organo amministrativo.
La voce "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" attiene a fondi erogativi pervenuti all'ente per i quali il Consiglio direttivo ha deliberato di appostarli a riserve vincolate riferite allo svolgimento di Attività di Interesse Generale, come da prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.
La voce "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" attiene alla realizzazione del vincolo nello svolgimento di Attività di Interesse Generale, sia per le riserve vincolate destinate

da terzi sia quelle vincolate per decisione degli organi istituzionali, ed è correlata a quanto esposto nel prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

L'ODV non ha dipendenti in essere.

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di	Variazione	Valore di	Quota	Quota	Di cui di

	inizio esercizio	nell'esercizio	fine esercizio	scadente entro l'esercizio	scadente oltre l'esercizio	durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	869	1.496	2.365	2.365		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	259	2.938	3.197	3.197		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8		8	8		
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti						
Totale debiti	**1.136**	**4.434**	**5.570**	**5.570**		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					2.365	2.365
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					3.197	3.197
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					8	8
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti						
Totale debiti					**5.570**	**5.570**

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.
È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.
Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. La raccolta fondi è ontologica per l'ente non profit in quanto essenza propria dell'ente non profit: essa è una parte fondamentale e intrinseca della sua esistenza e del suo operato.
D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	470	69	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.903	2.023

2) Servizi	13.977	10.307	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	6.471	6.365	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	11.103	7.244
5) Ammortamenti	0	209	5) Proventi del 5 per mille	19.821	21.989
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	384	335	8) Contributi da enti pubblici	300	300
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	83
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	**21.302**	**17.285**	**Totale**	**33.127**	**31.639**
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**11.825**	**14.354**

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)				
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	300			300
Altri (A10)				
Totali	**300**		**0**	**300**

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	2.023	-120	-5,93	1.903
Erogazioni liberali (A4)	7.244	3.859	53,27	11.103
Proventi del 5xmille (A5)	21.989	-2.168	-9,86	19.821
Altri (A10)				
Totali	**31.256**	**1.571**		**32.827**

La voce “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene a fondi erogativi pervenuti all’ente per i quali il Consiglio direttivo ha deliberato di appostarli a riserve vincolate riferite allo svolgimento di Attività di Interesse Generale, come da prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

La voce “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene alla realizzazione del vincolo nello svolgimento di Attività di Interesse Generale, sia per le riserve vincolate destinate da terzi sia quelle vincolate per decisione degli organi istituzionali, ed è correlata a quanto esposto nel prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA’ DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	**0**	**0**	**Totale**	**0**	**0**
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	**0**	**0**

L’ODV non svolge attività diverse poiché non ha partita iva.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA’ DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	34.828	38.889	1) Proventi da raccolte fondi abituali	34.828	38.889
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	650	1.330
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	**34.828**	**38.889**	**Totale**	**35.478**	**40.219**
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	**650**	**1.330**

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate nelle altre informazioni della presente relazione di missione.

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi poste in essere si rimanda ai rendiconti e alle relative relazioni illustrative allegate alla presente relazione così come previsto dall'articolo 87, c. 6 del Codice del Terzo Settore.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	7.162	1
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	**0**	**0**	**Totale**	**7.162**	**1**
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**7.162**	**1**

Tra le attività finanziarie sono state inserite le cedole interessi maturati ma non ancora liquidati relativi agli accantonamenti investiti presenti nell'attivo circolante.

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			

8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	**0**	**0**	**Totale**	**0**	**0**

Per quanto concerne i costi comuni, è stata fatta la seguente valutazione [...].

La voce "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" attiene a riserve vincolate alle attività di supporto generale, come da prospetto di dettaglio nello Patrimonio Netto riferite.
La voce "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" attiene alla realizzazione del vincolo nello svolgimento di Attività di supporto generale, sia per le riserve vincolate destinate da terzi sia quelle vincolate per decisione degli organi istituzionali, ed è correlata a quanto esposto nel prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

Imposte

L'ente è organizzazione di volontariato trasmigrata al RUNTS e ivi iscritta. Ai sensi e per gli effetti di tale iscrizione, non sono considerate attività commerciali le attività istituzionali e le attività produttive marginali svolte in conformità con gli scopi istituzionali.

L'Organizzazione di Volontariato, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, svolge la propria attività in conformità agli artt. 32 e 33 del D.Lgs. 117/2017, avvalendosi di prestatori occasionali esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento. Ai sensi dell'art. 79 del medesimo Codice, le attività istituzionali dell'ente non sono considerate commerciali. Con riferimento al trattamento fiscale dei compensi corrisposti per prestazioni occasionali, si evidenzia che non esiste alcuna esenzione specifica dall'IRAP per tali fattispecie. I compensi in questione, qualificati come redditi diversi ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. l) del TUIR, sono assimilati a redditi di lavoro dipendente e concorrono alla formazione della base imponibile IRAP. L'imposta è pertanto dovuta dall'ente committente ai sensi dell'art. 10-bis del D.Lgs. 446/1997, che disciplina il metodo retributivo applicabile agli enti non commerciali.

In tale voce è accolta l'imposta IRAP conteggiata nel seguente modo:

- Sulle prestazioni occasionali dei collaboratori

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D. LGs. 117/2017).
Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore

attraverso le informazioni di seguito rese e consultando il sito www.aiswh.it.
Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.
Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.
Si da atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.
L'ente, come previsto dall'articolo 7 D.Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.
Nel rispetto di quanto previsto nel citato articolo 7 del Codice del Terzo Settore e nelle Linee Guida pubblicate nell'estate 2022 vengono rese le seguenti informazioni:
Responsabile del fundraising: sig. Vittorio Rosato.

Le attività di raccolta fondi sono state attuate attraverso:

- Numero di campagne poste in essere: 1
- Campagna in collaborazione con le Associazioni in rete di Telethon: 11 Maggio 2025 a Roma
- Durata di ciascuna campagna 1 giorno
- Ambito territoriale delle campagne realizzate: Nazionale
- Destinazione dei fondi raccolti alle seguenti attività di interesse generale: Ricerca

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 35 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro.

- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i

proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.
Le raccolte pubbliche occasionali di fondi attuate nell'anno sono state 2 come meglio dettagliato nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

Rendiconto generale dell'attività di raccolta fondi redatto ai sensi dell'articolo 48, c. 3 D. Lgs. 117/2017

Descrizione	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente (continuative)	
	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio corrente
a) Proventi da raccolta fondi:				
- Liberalità monetarie	1.330	650	38.889	34.828
- Valore di mercato liberalità non monetarie				
- Altri proventi				
Totale Proventi da raccolta fondi (a)	**1.330**	**650**	**38.889**	**34.828**
b) Oneri per raccolta fondi:				
- Oneri per acquisto di beni				
- Oneri per acquisto di servizi			38.889	34.828
- Oneri per noleggi, affitti e utilizzo attrezzature				
- Oneri promozionali per la raccolta				
- Oneri per lavoro dipendente e autonomo				
- Altri oneri				
Totale Oneri per raccolta fondi (b)			**38.889**	**34.828**
Avanzo (disavanzo) attività di raccolta fondi (a -b)	**1.330**	**650**		

Numero di dipendenti e volontari

Si dà atto che il rapporto tra volontari e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art. 33 c.1, del Decreto Legislativo 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un avanzo di euro 19.312; si propone

di destinare l'avanzo di esercizio a fondo scopo sociale.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il 2026 sono state programmate le seguenti attività:
Progetto Autonomie. Il Progetto ormai segue una su continuità operativa con l'utilizzo di una formula che, sebbene sia stata conservata durante gli oltre 20 anni di vita del Progetto (durata di 1 settimana, formula con 1 educatore-1 ragazzo/a, un Responsabile di Progetto e un Medico h24 al seguito), è stata arricchita con numerosi spunti che, durante gli anni, si sono alternati o consolidati (ad esempio Musicoterapia, percorsi abilitativi personalizzati). Anche nel 2026 il Progetto Autonomie sarà riproposto dal 28 Giugno al 5 Luglio.
Progetto Ricerca. Nel 2025 è stato completato sia il progetto EPIMIRNA (sulla ricerca di marcatori per le epilessie infantili), sia il progetto PROMISE. Il primo (EPIMIRNA) in collaborazione con l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, ha consentito di identificare 3 biomarcatori molecolari (miRNA) che mostrano una buona correlazione con la frequenza delle crisi epilettiche e possono, per tanto, essere candidate a diventare marcatori per quella condizione (epilessia) nell'età pediatrica. Verrà effettuata una ulteriore validazione clinica per validare definitivamente la ricerca e poter auspicabilmente rendere disponibile questo test diagnostico (si vedano i risultati dello studio sul lavoro scientifico su una rivista internazionale Epilepsia[1]).
Un ulteriore tema sul quale AISIWH ha in corso una attività riguarda la valutazione della prevalenza delle disbiosi intestinali dei pazienti pediatrici affetti da condizioni complesse (sindromi genetiche

[1] Salimbene L, Mercier M, Spedaletti V, De Dominicis A, Calabrese C, Filosomi C, et al. *Circulating microRNAs as biomarkers in pediatric epilepsy: A longitudinal cohort study.* Epilepsia. 2026;00:1–12.

rare, condizioni neurologiche, epilessia con conseguente assunzione costante di farmaci, para o tetraplegie e disturbi del movimento, disturbi dell'alimentazione). In tutti questi casi, i pazienti sono sottoposti ad ulteriori drivers di rischio per lo sviluppo di disbiosi intestinali che sono in grado di peggiorare, anche sensibilmente, il quadro clinico di tali pazienti. In collaborazione con l'Istituto San raffaele di Roma, AISIWH ha sviluppato un protocollo per analisi metagenomiche di una coorte importante di pazienti e controlli, allo scopo di (a) verificare la prevalenza delle disbiosi intestinali in questi pazienti e (b) valutare la modalità con cui le disbiosi si manifestano in relazione al particolare driver di rischio posseduto dai pazienti. I pazienti verranno stratificati in funzione del driver di rischio. Il risultato sarà sia pubblicato (per informare la comunità medica di queste valutazioni), sia fornito agli specifici pazienti arruolati nello Studio (tra cui persone WHS) in modo che possano trarre le appropriate contromisure e percorsi terapeutici per il ripristino della eubiosi. Inoltre, il risultato verrà consolidato in una pubblicazione che verrà indirizzata alle Sanita Regionali per richiedere che i test del microbiota intestinale (effettuabile attraverso un esame di metagenomica su un tempone fecale del paziente) venga inserito all'interno delle prestazioni LEA almeno per queste classi di pazienti complessi e fragili. Nel 2025 è stato formulato il progetto che ha ricevuto il nulla-osta da parte del Comitato Etico Territoriale dell'IRCSS San Raffaele di Roma e verrà iniziato a partire dal 2Q del 2026, a Roma.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel 2025 sono state effettuate attività di raccolta fondi (Gift Matching Program legato a UniCredit) ed iniziata una raccolta di Fondi attraverso una iniziativa di crowdfunding, per la raccolta di fondi per il progetto DISBIOME. Quest'ultima iniziativa, realizzata sul portale della Rete del Dono[2], una piattaforma di crowdfunding focalizzata sulle iniziative di raccolta fondi su progetti delle Organizzazioni di Volontariato (ETS), fornisce automaticamente il rilascio di un certificato che consente al donatore di dedurre dalle tasse una frazione della donazione effettuata, secondo le norme vigenti per i benefici fiscali connessi alle donazioni alle OdV.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto AMAOLO ANDREA, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

MONTECOSARO, il 15/03/2026

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

[2] https://www.retedeldono.it/progetto/progetto-disbiome-le-malattie-rare

AMAOLO ANDREA